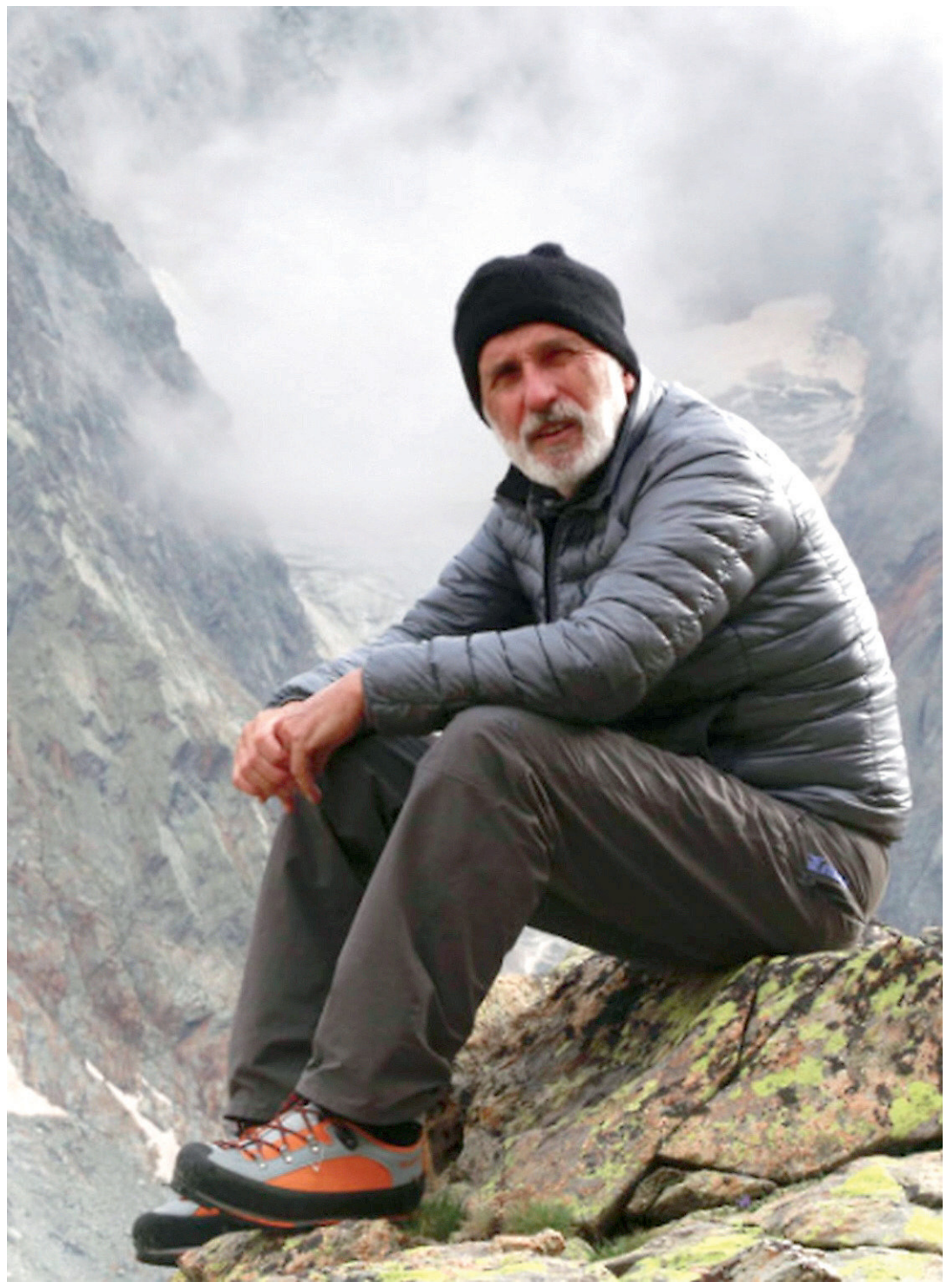
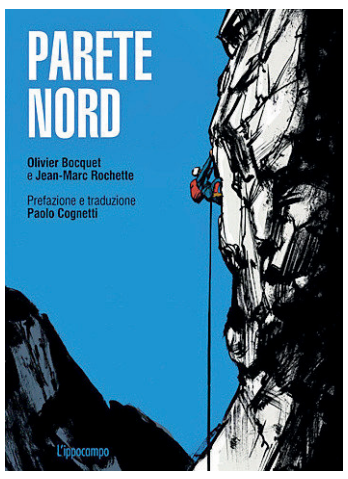
LIBRI

Storie d'alpinismo in grande stile con Rochette (e con Cognetti)

I nostri consigli. Torna Michela Murgia con il suo nuovo «Stai zitta» e poi gli oggetti che ci hanno cambiato la vita di Chiara Alessi e i nuovi lavori di Paolo Isotta (San Totò) e Vittorio Pierobon (Ecosfide)



• Jean-Marc Rochette (1956), pittore, illustratore e creatore di fumetti francese



• Parete nord

• Stai zitta

• Tante care cose

• San Totò

CARLO MARTINELLI

PARETE NORD di Jean-Marc Rochette e Olivier Bocquet (L'ippocampo, 296 pagine, € 25)
Occhio alla prefazione di Paolo Cognetti, che di questo gioiello è anche traduttore. La letteratura d'alpinismo, scrive, non ha mai prodotto un grande scrittore. Nessun Conrad, nessun London. Nessuno che parlando di alpinismo sia riuscito a scrollarsi di dosso il genere e scrivere letteratura universale, letteratura e basta. Ci voleva, aggiunge, uno come Jean-Marc Rochette, uno che scrive disegnando, con un segno inconfondibile. Uno dei giganti del racconto per immagini. Qui racconta l'Ailefroide, che sfiora i quattromila metri, nel massiccio degli Écrins, nelle Alpi francesi. I grandi alpinisti hanno di tanto in tanto sfiorato quelle vette, hanno aperto alcune vie. È sognando le loro imprese che la montagna di casa si trasforma per Rochette nel totem di un'adolescenza stretta tra il collegio e l'assenza del padre. Autobiografia crudele e sensibile, racconto iniziatico in cui le prove fisiche si fondono con quelle della vita negli anni Sessanta-Settanta. La perpetua ricerca di uno spazio di avventura e di libertà fra le passioni che da sempre muovono Rochette: la montagna e il disegno.

STAI ZITTA di Michela Murgia (Einaudi, 116 pagine, € 13)
"La politica del linguaggio non sembra la cosa più importante da perseguire, ma è invece quella da cui prendono le mosse tutte le altre, perché il modo in cui nominiamo la realtà è anche quello in cui finiamo per abitarla". Un'analisi lucida e disincantata di come la violenza e la discriminazione nei confronti delle donne passino anche attraverso il linguaggio. L'italiano – la tesi sostenuta con chiarezza e passione da Michela Murgia – è lingua fortemente maschilista, che assimila il genere femminile, concordando al maschile aggettivi e sostantivi quando i generi son diversi. E che spesso – è successo alla stessa Murgia apostrofata dallo psichiatria Raffaele Morelli – vede le donne invitate perentoriamente a stare zitte. L'ambizione dell'autrice: che tra dieci anni una ragazza o un ragazzo, trovando questo libro su una bancarella, possa pensare sorridendo che per fortuna queste frasi non le dice più nessuno.

TANTE CARE COSE di Chiara Alessi (Longanesi, 264 pagine, € 18,90)
Sottotitolo: gli oggetti che ci hanno cambiato la vita. Sono 76, raccontati in un libro delizioso – impreziosito dalle illustrazioni di Paolo D'Altan – che è archivio del '900 italiano: oggetti grafici o architettonici, anonimi o di firma, invenzioni o fallimenti, grandi come un autogrill o piccoli come le graffette di una spillatrice. Dal telefono rosso e grigio della Sip di Giugiaro alle biglie con dentro i ciclisti, dalla "P" del logo Pirelli alla "M" della metropolitana milanese. Cose conosciute, eppure ricche di sorprese. Un libro di design che parla di persone, idee, invenzioni, errori e dell'identità di un popolo attraverso le cose che inventa e usa.

SAN TOTÒ di Paolo Isotta (Marsilio, 302 pagine, € 19)
Paolo Isotta, per decenni critico musicale inarrivabile, se ne è andato il 12 febbraio scorso. Ci ha lasciato questa sua ultima, gigantesca fatica. Una dichiarazione di devozione totale: "Per me Totò è un Santo, per l'altezza della sua arte, per la gioia da lui per decenni donata a milioni di persone: gente del popolo, piccola borghesia, poi persino alta, ma anche autentici reietti. Per essere riuscito, con la risata che suscitava, a far per un attimo dimenticare a tutti, non solo ai reietti, le loro tragedie... La comicità aiuta la gente a prendere la vita come viene e gliela rende più accettabile. Che altro fanno i Santi?". Nella prima parte un ardito ritratto, completo e sintetico, del principe de Curtis. Nella seconda le schede, ora analitiche, ora brevi, di tutti i film di Totò. Applausi.

ECOSFIDE di Vittorio Pierobon (Ediciclo editore, 170 pagine, € 15)
Vite green, scelte alternative, sfide estreme, sempre nel rispetto della natura. Incontri ravvicinati con persone normali che fanno qualcosa di speciale. Max Calderan, il figlio del deserto. Tom Perry, che è salito in cima al Kilimangiaro a piedi scalzi. Andrea Spinelli che cammina con il cancro. Alberto Fiorin, il "Forrest Gump" in bicicletta. Paolo Beraldo e Maria Luisa De Bin che vivono in un rimorchiatore in laguna a Venezia. Ilaria Panozzo che ha comprato un forte sull'Altopiano di Asiago. Gianni Mattiolo, che vive con quaranta leoni e tigri in giardino. Pietro Maroè, il ragazzo che parla con gli alberi.

• Ecosfide

LADY MONTAGU E IL DRAGOMANNO di Maria Teresa Giaveri (Neri Pozza, 158 pagine, € 17)
Lady Mary Wortley Montagu, raffinata aristocratica, poetessa e scrittrice, è moglie dell'ambasciatore britannico a Istanbul dove apprende di una curiosa pratica medica diffusa tra gli abitanti della Tracia per combattere il vaiolo. Le contadine usavano immunizzare i figli da quel virus letale infettandoli preventivamente con una dose attenuata del morbo. Al ritorno in patria lanciò la prima campagna vaccinale della storia europea. Scontrandosi con l'ostilità e l'aperta opposizione di gran parte del mondo accademico. Fino all'epidemia di vaiolo che colpì la Gran Bretagna nel 1721. Lady Montagu aveva inoculato il vaccino ai suoi figli, che non si ammalarono. Un viaggio avventuroso alle origini dei vaccini, un racconto storico di grande impatto, financo attuale.

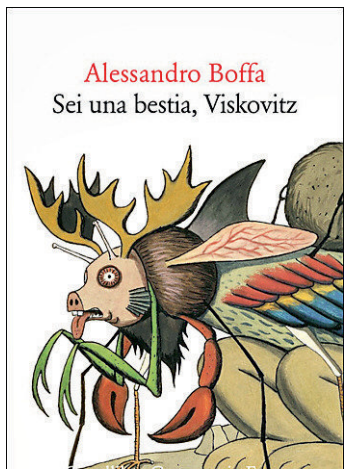
• Lady Montagu e il Dragomanno

SEI UNA BESTIA, VISKOVITZ di Alessandro Boffa (Quodlibet, 164 pagine, € 14)
Il ritorno di pagine "leggendarie". Uscito 23 anni fa, tradotto in trenta lingue, il primo libro di un biologo, scrittore per caso. Venti «favole» dove un narratore di nome Viskovitz ci parla della sua vita animalesca, ora ghiro, ora lumaca, oppure squalo, leone, scorpione, e molte altre bestie esplicitamente antropomorfe. Tra giochi di parole, l'ossessione del sesso, battute demenziali, situazioni assurde, la galleria di animali dovrebbe solo farci ridere. Ma questi loquaci animali sembrano anche rappresentare la condizione umana in tutta la sua finitezza, vanità, maniacalità. E dunque: siamo animali o bestie?

SENZA APRIR BOCCA di Lilia Angela Cavallo (Iacobelli editore, 700 pagine, € 19,90)
Nuova edizione, aggiornata, per il dizionario illustrato dei gesti, con testo italiano, inglese e francese. Documenta con immagini e racconti come questi gesti si usano nel quotidiano, come variano, quanti ce ne sono per dire un'unica cosa, perché si fanno in quel modo. 329 gesti totali, tra gesti "normali" – compreso l'orribile "ciaone" – e una parte volgare a luci rosse. Dieci dita e tanto da dire.

• **Il viaggio** di Lady Montagu con Giaveri ed Alessandro Boffa e il suo Viskovitz

• **Senza aprir bocca** è la nuova proposta di Lilia Angela Cavallo



• Sei una bestia, Viskovitz

• Senza aprir bocca

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wMy0yOVQwODozMDoyMSMjI1ZFUg==